

SALUTO

In occasione della celebrazione del VII centenario anniversario
della canonizzazione di san Tommaso d'Aquino

Fossanova, 18 luglio 2023

✠ Mariano Crociata

Eminenza Reverendissima,

le porgo il benvenuto cordiale mio, della Chiesa di Latina e di questa assemblea. La ricorrenza del VII centenario della canonizzazione di san Tommaso d'Aquino ci vede qui radunati attorno a lei per ringraziare insieme il Signore e accogliere il messaggio che ci viene da un santo così straordinario, legato a noi anche per aver consumato in questa abbazia di Fossanova il compimento della sua esistenza terrena.

La nostra gratitudine va a lei, Eminenza, che ha accettato di presiedere questa celebrazione e, suo tramite, si dirige al Santo Padre, il papa Francesco, che ha voluto nominarla Inviato Speciale per questa singolare ricorrenza, in considerazione della sua persona e del servizio che svolge come Prefetto del Dicastero delle cause dei santi. Attraverso la sua presenza, Eminenza, vogliamo accogliere papa Francesco, nel suo ministero petrino di guida della Chiesa cattolica e nel suo magistero. Nella lettera che egli ha inviato ai vescovi delle diocesi toccate dalle vicende biografiche fondamentali di san Tommaso – diocesi qui rappresentate, insieme a quella di Latina, da quella di Sora, con il vicario generale e un gruppo di presbiteri e i sindaci di Aquino e Roccasecca, e dalla diocesi di Frosinone, qui con il suo vescovo e con un gruppo di presbiteri, che tutti saluto fraternamente – il Papa ha voluto affidare: «principalmente due compiti: la costruzione paziente e sinodale della comunità, l'apertura alla “verità tutta intera” (Gv 16,13)». Le chiediamo di porgere a Sua Santità, insieme alle espressioni della nostra profonda gratitudine, il nostro impegno nell'accogliere questi due compiti per farne piste privilegiate di azione nel nostro cammino di Chiesa.

Un saluto di cordiale accoglienza desidero rivolgere anche a tutti i partecipanti a questa straordinaria assemblea liturgica; innanzitutto i confratelli vescovi, poi il Provinciale dei Domenicani e i confratelli della provincia romana dell'Ordine nel quale si è consacrato al Signore ed è vissuto san Tommaso, i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi, e tutti voi cari fedeli giunti da ogni dove. Un deferente saluto porgo al sindaco di Priverno, al signor Prefetto di Latina, massimo rappresentante del governo nella nostra provincia, e a tutte le autorità civili e militari intervenute.

A tutti l'invito a vivere un momento che è di gioia e di grazia per la Chiesa e per tutti noi, da cui non permetteremo che ci distolga un clima sia pure arroventato più del solito; ci apriamo alla Parola e all'Eucaristia, certi di essere sostenuti non solo dall'esempio e dall'insegnamento, ma anche dall'intercessione di san Tommaso, il quale non cessa di illuminare con la sua gloria la Chiesa e continua ad esercitare su di noi un patronato verso cui di vero cuore rinnoviamo la riconoscenza e la più sentita adesione di fede e di amore.